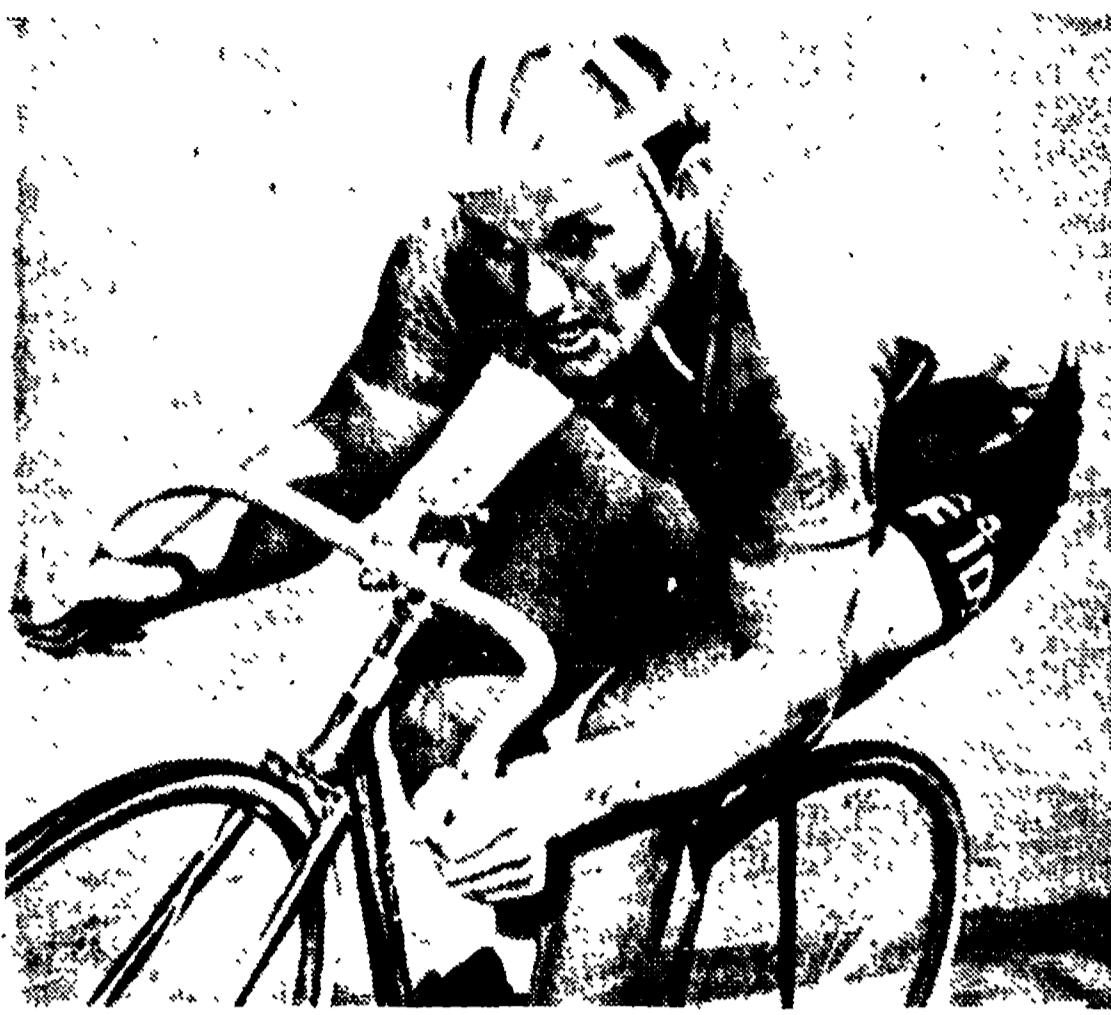


Lazio: anche Farias a Grottaferrata?



FAGGIN: può sperare?

più degli avversari

Sulla stessa pista sei anni fa l'iridato fu giocato da Derksen - La drammatica finale tra Simonigh e Gandini e la «papera» del giudice d'arrivo - Ora siamo rimasti a Faggin, Bouvet e Post -

Dal nostro inviato

LIEGI, 28
Non c'è offesa. Ma non c'è dubbio. E' così. La pista di Rocour, nella periferia di Liegi, è una brutta, malandata pista di cemento. Gli azzurri — abituati ai lucidi, scorrevoli, eleganti legni dell'Olimpico del Vigorelli — sono sanguigni del teatro del «Grand Guignol». Adesso, via questo e via quello siano rimasti a Faggin, Bouvet, Post e Simpson. Nijdam è reduce da una caduta. L'outsider si chiama Sirepem. L'improvvisato torneo con Venturelli, Fornoni, Costantino, Macchi, Cerato, Meco, organizzato per la ricerca del numero due, ha ricevuto un'infinita tristezza, una infinita malinconia. Si è salvato Fornoni: 6'10".

«Tout passe». Perché la pista ha subito un processo di ridimensionamento che la strada sta affrontando. Tuttavia, mentre il ciclista si prepara riuscire un avvitare, come sarebbe utile, come sarebbe giusto. Poiché i pistards debbono essere giudicati ed a ragione atleti. La pista, in fondo, è un'atletica minore: minore, perché in essa il tempo non è tiranno come nello sci, ma è un amico. Tutti oggi si CONI e l'UFI hanno contato più le medaglie d'oro e di bronzo che i biglietti ai botteghini dei velodromi. Poiché i dirigenti sono molto sensibili alle medaglie, bisognerebbe che stessero al gioco, tanto più che la situazione dei routiers è tutt'altro che la più buona. Ed è più giusto e preferibile meno disposti a concedere, alle pare in linea e a tappe, la libertà, anzi la priorità di transito sulle strade.

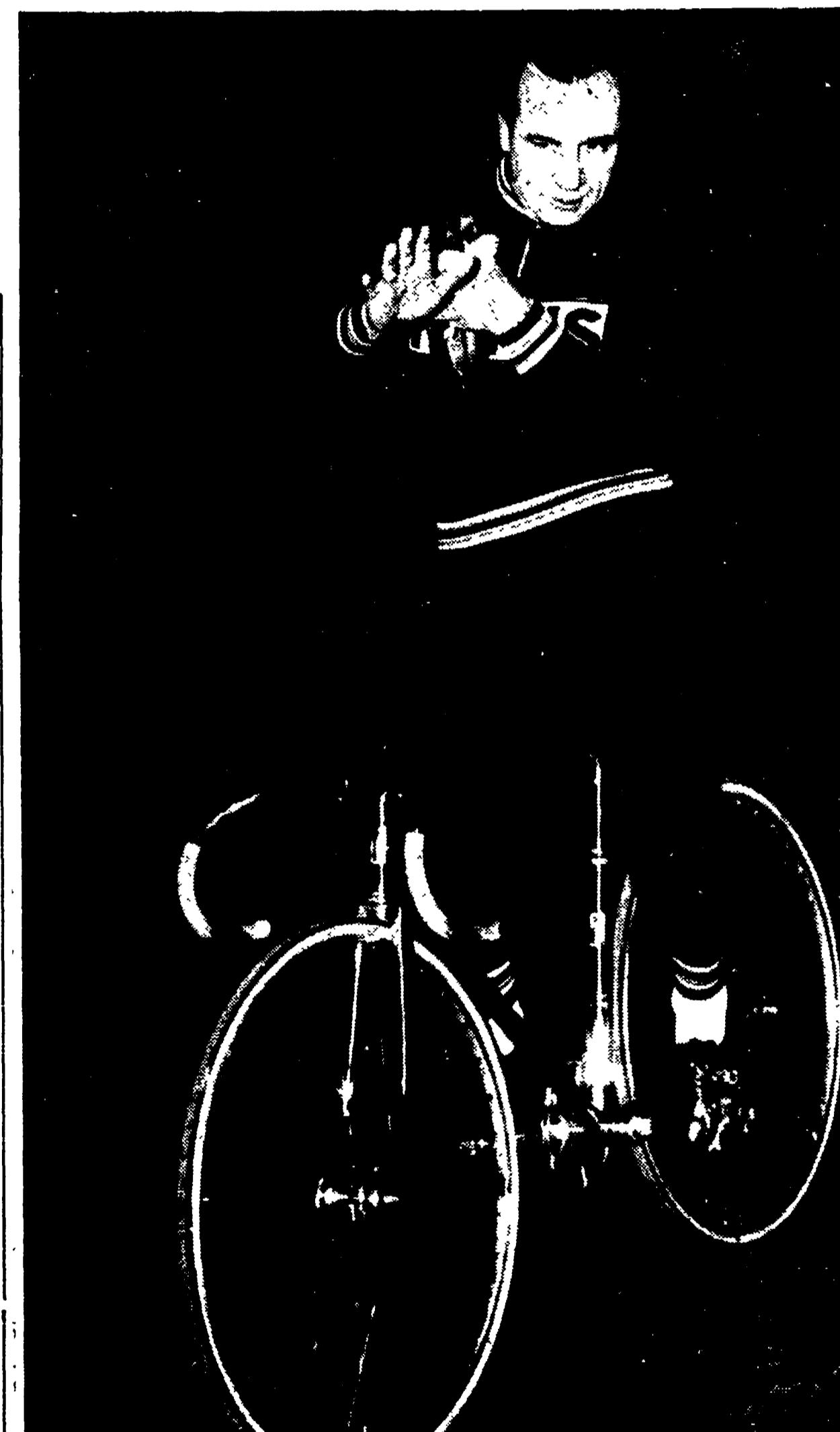
«Tout passe». E, a quanto pare sta passando il disprezzo per le donne che vanno in bicicletta. D'accordo. C'è ancora chi è contrario, e sostiene che il ciclismo non deve partecipare con il senso, nò con la debolezza (?) del sesso. Punti di vista, magari sbagliati, poiché la Ganna, per esempio, conserva tutta la grazia, e poiché la Sacina, per esempio, corre i duecento metri in 12'6/10, alla media di 57 pm chilometri orari, ciò che a vent'anni non accadeva. Certo che le donne non sono all'attacco e di nuovo si portano all'altezza del rivale-amico. La lotta diventa furiosa, e non solo, dai due milioni di metri, al termine di ogni giro, i protagonisti in maglia azzurra davano fuoco alla luce rossa e alla luce verde nello stesso istante. Gli ultimi metri, gli ultimi centimetri, gli ultimi millimetri decidevano. Risolverebbe il juizze, disperato di Simonigh, 5'06"2/5. E Gandini era 5'06"3/5.

Ma ecco il colpo di teatro. Il giudice d'arrivo decideva la vittoria di Gandini e il cronometrista giurava che il titolo doveva assegnarsi a Simonigh. Forse, il giudice d'arrivo aveva alzato un po' troppo il pomito ad uno dei tantissimi banchetti che caratterizzavano la corsa dell'iride? Forse, E. comunque, per regolamento, è il giudice d'arrivo che comanda. Il suo verdetto era una autentica mazzata in testa per Simonigh, che, infatti, svaniva. Intanto, il risultato pazzo del campionato del mondo, che venne deciso in una gara di soli 100 metri, ma che, per i risultati delle due successive gare, le due concorrenti che le Jacobs dovranno comportarsi come Oscar Egg, e meglio di Petit-Breton, due famosi campioni del tempo passato. E poi se la Tereszkova gira nel cielo, perché la Ermontiera, la Burton e la Vissac non dovrebbero girar sulle piste?

Non passa, invece, la sette di maggio dell'UIC, che dodici mesi dopo Roncadelle, ripete ad Herentals, la prova a cronometro per squadre di dilettanti, sulla distanza dei cento chilometri. Il dilagare delle giostre a tic-tac, individuali e per pattuglie, non favorisce la preparazione dei giovani. Lo sforzo forte e ininterrotto, lo sforzo della regolarizzazione della specialità, oggi brivido ed iniziativa al senso tattico del corridore, oggi: l'obbligo al doping.

«Tout passe». Già. Tutto passa. Sta passando anche la passione e l'interesse per la

ROCOEUR Maspes teme la pista



MASPES in un caratteristico atteggiamento mentre studia la pista

I campioni del mondo della strada

Da Binda a Stablinski

Dal 1927 ad oggi sono state assegnate 25 maglie irridate della strada. Gli italiani ne hanno conquistate sei: tre con BINDA (1927, 1930 e 1932), una con GUERRA (1931), una con COPPI (1953) e una con BALDINI (1958). Ecco l'albo d'oro dei campionati mondiali su strada:

Anno	Località	Vincitore	Nazione	Km.	Media	Secondo	Terzo	Quarto	Quinto
1927	Adenau	Binda	Italia	184	27,775	Girardengo	Piemontesi	Bellomi	Nebi
1928	Budapest	Ronse	Italia	200	29,210	Wolcke	Dewaerts	Che	Fracarelli
1929	Roma	Binda	Italia	200	29,210	Binda	Ronse	Binda	Grandi
1930	Illegi	Binda	Italia	210	27,933	Guerra	Sloepel	Battesini	Bulci
1931	Copenaghen*	Guerra	Italia	170	35,136	Le Drogo	Bertoni	Franz	Guerra
1932	Roma	Binda	Italia	205	29,340	Binda	Binda	Binda	Montero
1933	Praga	Binda	Italia	205	29,340	Binda	Binda	Binda	Binda
1934	Florènne	Binda	Italia	226	27,994	Binda	Binda	Binda	Binda
1935	Berna	Aerts	Belgio	216	35,400	Binda	Binda	Binda	Binda
1936	Copenaghen	Magne	Francia	218	37,000	Him	Binda	Binda	Binda
1937	Utrecht	Neuenschwander	Neuenschwander	238	37,000	Kijewski	Middelkamp	Egli	Binda
1938	Zurigo	Binda	Italia	275	32,104	Binda	Binda	Binda	Binda
1946	Reims	Knecht	Svizzera	270	36,673	Binda	Binda	Binda	Binda
1948	Valkenburg	Middelkamp	Olanda	274	35,518	Binda	Binda	Binda	Binda
1949	Colonia	Schotte	Belgio	267	36,518	Binda	Binda	Binda	Binda
1950	Montréal	Schotte	Belgio	250	36,518	Binda	Binda	Binda	Binda
1951	Varese	Köhler	Svizzera	295	34,862	Binda	Binda	Binda	Binda
1952	Lussemburgo	Müller	Germania	290	39,446	Binda	Binda	Binda	Binda
1953	Binda	Coppo	Italia	270	34,862	Binda	Binda	Binda	Binda
1954	Solingen	Binda	Francia	250	32,375	Schnell	Binda	Binda	Binda
1955	Frascati	Ockers	Belgio	293	33,595	Binda	Binda	Binda	Binda
1956	Ballerup	V. Steenbergen	Belgio	285	38,765	Binda	Binda	Binda	Binda
1957	Reims	Binda	Belgio	285	37,210	Binda	Binda	Binda	Binda
1958	Zandvoort	Darrigade	Francia	292	38,250	Binda	Binda	Binda	Binda
1960	K. Marx-Stadt	Van Looy	Belgio	279	36,125	Binda	Binda	Binda	Binda
1961	Berna	Van Looy	Belgio	285	36,750	Binda	Binda	Binda	Binda
1962	Saint-Sébastien	Van Looy	Francia	296	38,374	Binda	Binda	Binda	Binda
(*) Nel 1931 a cronometro									



MARINI-DETTINA avrà il coraggio di rivelare le cifre ufficiali della campagna acquisiti-cessioni?

Se Marini Dettina non rivelerà i suoi veri «piani»

L'assemblea della Roma rischia di finire in una «burletta»

Così i raduni

Nel breve giro di una settimana tutte le squadre di calcio si ritroveranno al «lavoro» nei rispettivi ritiri. Ecco le date dei raduni e le sedi preselezionate per la preparazione delle 18 squadre di serie A

ATALANTA: raduno il 5 agosto; partenza lo stesso giorno per la Friesland.

BARI: raduno a Varese il 1. agosto.

BOLOGNA: raduno in sede oggi; partenza per Pievepelago il 1. agosto.

CATANIA: raduno ad Aslago il 1. agosto.

FIorentina: raduno oggi e partenza per Abbadia San Salvatore.

GENOVA: partenza oggi per Mondovì.

INTER: raduno il 10 agosto; dal 12 a San Pellegrino.

JUVENTUS: a Cuneo dal 1. agosto.

LANEROSI VENEZIA: raduno in sede oggi; da domani a Martino di Castrozza.

LAZIO: da oggi a Grottaferrata.

MANTOVA: da oggi a Valdagno.

MESSINA: a Tricesimo dal 1. agosto.

MILAN: ad Aslago dal 5 agosto.

MODENA: a Zocca dal 5 agosto.

ROMA: partenza per Thun (Svizzera) il 4 agosto.

SAMPDORIA: a Voltaggio dal 1. agosto.

SPAL: raduno in sede il 3 agosto; partenza per Acquapendente il 4.

TORINO: ad Astia dal 5 agosto.

r. f.

In alto: OZO allo spogliarello di Tor di Valle

Brogue Hanover sorprende tutti



Brogue Hanover, l'ex-fido scudiero di Tor, si è vendicato del ruolo secondario che anche in questa corsa gli era stato affidato nei confronti del compagno Behave, vincendo in modo clamoroso contro il battistrada a cinquanta metri dall'esterno, venuto fortissimo. Il suo successo conquista la piazza d'onore davanti all'esaltato Daring Rodney e a Quicke Song venute dalla Germania a conquistare la quarta moneta. Tempesta di applausi all'ippodromo di Tor di Valle.

Al via era in comando Behave mentre lotteggiava al comando Daring Rodney e Tygl all'esterno, e la francese Ozo allo stecato. Prima della curva il guidatore di Ozo aveva una incisiva tendenza di rotazione, seguita dallo scatto dei rappresentanti della razza Mocato e cercava di arrestare il suo cavallo che rispondeva con una rottura, nella quale veniva coinvolto anche Fransie. A destra, in campo, aveva Ozo, mentre Tygl si avvicinava anche a Fransie. Altre volta anche Newstar accennava a «rompe». Ozo veniva rimessa mentre la rottura di Newstar risultava irreparabile.

All'inizio della curva Behave, mentre Daring Rodney e Tygl erano ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si pose in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle tribune era ancora al comando Daring Rodney con il fianco Ozo che non lo mollava, quando venne in campo Behave, guadagnato guadagnato, e Tygl si avvicinò rapidamente a Daring. A destra Tygl si posò in riduzione, mentre Daring si voltò a destra e si posò a fondo. Al passaggio davanti alle